



Impotenza: rischia il doppio chi ha il vizio del fumo

Data 30 novembre 2000
Categoria andrologia

Venezia, 24 nov. - (Adnkronos) - Ad ogni boccata, con la sigaretta va in fumo anche la virilità. A mettere in guardia gli uomini, smantellando lo stereotipo di decenni di film, sono i risultati di uno studio scientifico, il Massachusetts Male Aging Study (Mmas), presentati nell'ambito del convegno "La disassuefazione dal fumo in prevenzione e terapia", in corso fino a domani alla Fondazione Giorgio Cini nell'isola di San Giorgio Maggiore a Venezia.

Sotto la scure della scienza, crolla il mito del seduttore con la sigaretta fra le labbra. La passione per le bionde, infatti, è uno dei maggiori fattori di rischio per la disfunzione erettile. Non solo: secondo la ricerca, il fumo amplifica notevolmente il rischio di impotenza associato alle malattie cardiovascolari e ai farmaci assunti per curarle.

"Nelle persone tra i 40 e i 70 anni" - spiega il professor Andrea Ledda, responsabile del Centro di ricerche in andrologia del Dipartimento di scienze biomediche dell'Università di Chieti - "l'incidenza di impotenza varia tra il 5 e il 15% ed aumenta in caso di malattia cardiaca. Ma diventa addirittura drammatica se a una patologia cardiovascolare si associa il vizio del fumo. Nei soggetti trattati per un problema al cuore la probabilità di disfunzione erettile è del 56% tra i fumatori e del 21% tra i non fumatori. Tra i pazienti ipertesi in terapia medica, i fumatori hanno presentato un'incidenza del 20%, mentre i non fumatori un rischio dell'8,5%, sovrapponibile a quello della popolazione normale".